



Decreto Dirigenziale n. 132 del 16/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA
- PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO
"INTERVENTO DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO E RIDUZIONE DEI RISCHI NELLE
AREE COLPTITE DA CALAMITA' NATURALI NEL TERRITORIO DEL VALLO DI DIANO"
UBICATO NEL COMUNE DI SAN RUFO (SA) - LOC. TEMPA - S.ANTONIO - CUP 7158.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - g.1.1 la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - g.1.2 gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente sostituita con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0533638 in data 31.07.2014 contrassegnata con CUP 7158, la Comunità Montana "Vallo di Diano", con sede in Viale Certosa 84034 Padula (SA), ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Intervento di riassetto idrogeologico e riduzione dei rischi nelle aree colpite da calamità naturali nel territorio del Vallo di Diano" ubicato nel Comune di: San Rufo (SA) – loc. Tempa-S. Antonio;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Michele Magliocca, dalla Dott.ssa Agnese Rinaldi e dalla Dott.ssa Anna Cunti iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
 - a.1 evitare il danneggiamento degli esemplari vegetali la cui presenza non inficia l'intervento in oggetto degli interventi di manutenzione;
 - a.2 prevedere una sospensione dei lavori nel periodo Marzo-Luglio al fine di evitare disturbi nelle fasi vitali alle specie faunistiche presenti;
 - a.3 raccogliere e smaltire secondo la normativa vigente i materiali ed i rifiuti generatisi nella varie fasi degli interventi;
 - a.4 evitare, nella realizzazione del progetto azioni atte a determinare impatto, sia durante al fase di cantiere, che alla rimozione dello stesso e al ripristino dei luoghi; a tal fine interdire il movimento di uomini e mezzi al di fuori dell'area di cantiere;
 - a.5 apporre opportuni cartelli monitori che vietino attività impattanti, soprattutto il pascolo, nell'area sistemata;
 - a.6 proceda ad interventi di ricostituzione del verde in fase post realizzazione e, qualora vengano effettuati interventi di ingegneria naturalistica, favorire la scelta di specie erbacee, suffruttuose ed arbustive autoctone, dotate di idonee caratteristiche biotecniche, anche al fine multiobiettivo di migliorare l'inserimento paesaggistico nel contesto ambientale circostante salvaguardando la funzione di corridoio ecologico che implementi le reti esistenti a supporto della conservazione della biodiversità locale;
 - a.7 accertare, con sopralluoghi effettuati da professionisti del settore che nell'area d'intervento non sia presente l'habitat prioritario 6110 "formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso - sedion albi";
- b. che la Comunità Montana "Vallo di Diano" ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 2.07.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09.02.2015, il progetto "Intervento di riassetto idrogeologico e riduzione dei rischi nelle aree colpite da calamità naturali nel territorio del Vallo di Diano" ubicato nel Comune di: San Rufo (SA) – loc. Tempa-S.Antonio; con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 evitare il danneggiamento degli esemplari vegetali la cui presenza non inficia l'intervento in oggetto degli interventi di manutenzione;
 - 1.2 prevedere una sospensione dei lavori nel periodo Marzo-Luglio al fine di evitare disturbi nelle fasi vitali alle specie faunistiche presenti;
 - 1.3 raccogliere e smaltire secondo la normativa vigente i materiali ed i rifiuti generatisi nella varie fasi degli interventi;
 - 1.4 evitare, nella realizzazione del progetto azioni atte a determinare impatto, sia durante al fase di cantiere, che alla rimozione dello stesso e al ripristino dei luoghi; a tal fine interdire il movimento di uomini e mezzi al di fuori dell'area di cantiere;
 - 1.5 apporre opportuni cartelli monitori che vietino attività impattanti, soprattutto il pascolo, nell'area sistemata;
 - 1.6 proceda ad interventi di ricostituzione del verde in fase post realizzazione e, qualora vengano effettuati interventi di ingegneria naturalistica, favorire la scelta di specie erbacee, suffruttuose ed arbustive autoctone, dotate di idonee caratteristiche biotecniche, anche al fine multiobiettivo di migliorare l'inserimento paesaggistico nel contesto ambientale circostante salvaguardando la funzione di corridoio ecologico che implementi le reti esistenti a supporto della conservazione della biodiversità locale;
 - 1.7 accertare, con sopralluoghi effettuati da professionisti del settore che nell'area d'intervento non sia presente l'habitat prioritario 6110 "formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso – sedion albi";
2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
3. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché delle innovazioni tecnologiche dei processi, in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. CHE il proponente, con congruo anticipo, dovrà dare formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a

dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
6. Di trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce